

La misericordia

Gesù è il volto visibile della Misericordia.

Mv 1. Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre. Il mistero della fede cristiana sembra trovare in questa parola la sua sintesi. Essa è divenuta viva, visibile e ha raggiunto il suo culmine in Gesù di Nazareth.

1. Un gesto liturgico d'apertura,

Valorizziamo simbolicamente il gesto che il sacerdote compie prima della Comunione: alza il calice e l'ostia, presenza di Cristo morto e risorto per noi, e proclama:

«Ecco l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo».

Accompagniamo con fede questo gesto con il canto corale:

Agnello di Dio che togli il peccato del mondo, abbi pietà di noi...

2. Preghiera di inizio: Filippesi 2, 6-9

⁵I vostri rapporti reciproci siano fondati sul fatto che siete uniti a Cristo Gesù.

⁶Egli era come Dio ma non conservò gelosamente il suo essere uguale a Dio.

⁷Rinunziò a tutto: diventò come un servo, fu uomo tra gli uomini e fu considerato come uno di loro.

⁸Abbassò se stesso, fu obbediente fino alla morte, alla morte di croce.

⁹Perciò Dio lo ha innalzato sopra tutte le cose e gli ha dato il nome più grande.

¹⁰Perché in onore di Gesù, in cielo, in terra e sotto terra, ognuno pieghi le ginocchia,

¹¹e per la gloria di Dio Padre ogni lingua proclami: Gesù Cristo è il Signore.

3. Lasciamoci avvolgere dai segni della Misericordia. Gesù ci ha svelato il volto di Dio: un Dio in tre Persone che sono in relazione tra loro e con l'uomo. La Rivelazione è grande Misericordia

Battesimo

Matteo 3,13-17

presentato da **1 Balandi Giuseppe e Nicoletta**

¹³In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne fino al fiume Giordano e si avvicinò a Giovanni per farsi battezzare da lui. ¹⁴Ma Giovanni non voleva e cercava di convincerlo dicendo: - Sono io che avrei bisogno di essere battezzato da te; e tu invece vieni da me?

¹⁵Ma Gesù rispose:

- Lascia fare, per ora. Perché è bene che noi facciamo così la volontà di Dio sino in fondo.

Allora Giovanni accettò.

¹⁶Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua. All'improvviso il cielo si aprì, ed egli vide lo Spirito di Dio il quale, come una colomba, scendeva su di lui. ¹⁷E dal cielo venne una voce: 'Questo è il Figlio mio, che io amo. Io l'ho mandato'.

(Trasfigurazione

Marco 9, 2-7)

²Sei giorni dopo Gesù prese con sé tre discepoli, Pietro, Giacomo e Giovanni, e li portò su un alto monte, in un luogo solitario. Là, di fronte a loro, Gesù cambiò d'aspetto: ³i suoi abiti diventarono splendidi e bianchissimi. Nessuno a questo mondo avrebbe mai potuto farli diventare così bianchi a forza di lavarli. ⁴Poi i discepoli videro anche il profeta Elia e Mosè: stavano accanto a Gesù e parlavano con lui. ⁵Allora Pietro cominciò a parlare e disse a Gesù: 'Maestro, è bello per noi stare qui! Prepareremo tre tende: una per te, una per Mosè e una per Elia'.

⁶Parlava così, perché non sapeva che cosa dire. Infatti erano spaventati.

⁷Poi apparve una nuvola che li avvolse con la sua ombra, e dalla nuvola si fece sentire una voce: 'Questo è il Figlio mio, che io amo. Ascoltatelo!'.

Ti ringrazio Padre

Matteo 11, 25-30

2 Elia Filippo
e Stefania

'Ti ringrazio, Padre,
Signore del cielo e della terra,
perché hai nascosto queste cose
ai grandi e ai sapienti
e le hai fatte conoscere ai piccoli.

²⁶ 'Sì, Padre, così tu hai voluto'.

²⁷ E disse ancora: 'Il Padre ha messo tutto nelle mie mani. Nessuno conosce il Figlio, se non il Padre. Nessuno conosce il Padre, se non il Figlio e quelli ai quali il Figlio lo fa conoscere.

²⁸ 'Venite con me, tutti voi che siete stanchi e oppressi: io vi farò riposare. ²⁹ Accogliete le mie parole e lasciatevi istruire da me. Io non tratto nessuno con violenza e sono buono con tutti. Voi troverete la pace, ³⁰ perché quel che vi comando è per il vostro bene, quel che vi do da portare è un peso leggero'.

Il Padre salva il mondo

Giovanni 3,16-17

3 Favero Luca
e Cristina

¹⁶ Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo unico Figlio perché chi crede in lui non muoia ma abbia vita eterna.

¹⁷ Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

Come il Padre ha amato

Giovanni 15,9-11

4 Zacchini Gabriele
e Angela

⁹ Come il Padre ha amato me, così io ho amato voi: rimanete nel mio amore! ¹⁰ Se metterete in pratica i miei comandamenti, sarete radicati nel mio amore; allo stesso modo io ho messo in pratica i comandamenti del Padre mio e sono radicato nel suo amore.

¹¹ Vi ho detto questo, perché la mia gioia sia anche vostra, e la vostra gioia sia perfetta.

Verrà lo Spirito Santo

Giovanni 14,25-26 +15,26-27+16,12-15 5 Cavallone Giuseppe
e Michela

¹⁴ ²⁵ Vi ho detto queste cose mentre sono con voi.

²⁵ Vi ho detto queste cose mentre sono con voi. ²⁶ Ma il Padre vi manderà nel mio nome un difensore: lo Spirito Santo. Egli vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto quel che ho detto.

¹⁵ ²⁶ Quando verrà il difensore che io vi manderò da parte del Padre mio, lo Spirito della verità che proviene dal Padre, egli sarà il mio testimone, ²⁷ e anche voi lo sarete, perché siete stati con me dal principio.

¹⁶ ¹² Ho ancora molte cose da dirvi, ma ora sarebbe troppo per voi; ¹³ quando però verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà verso tutta la verità. Non vi dirà cose sue, ma quelle che avrà udito, e vi parlerà delle cose che verranno. ¹⁴ Nelle sue parole si manifesterà la mia gloria, perché riprenderà quel che io ho insegnato, e ve lo farà capire meglio. ¹⁵ Tutto quel che ha il Padre è mio. Per questo ho detto: lo Spirito riprenderà quel che io ho insegnato, e ve lo farà capire meglio.

(Se uno mi ama, verremo

Giovanni 14,23-25)

¹⁴ ²³ Gesù rispose:

- Se uno mi ama, metterà in pratica la mia parola, e il Padre mio lo amerà. Io verrò da lui con il Padre mio e abiteremo con lui. ²⁴ Chi non mi ama non mette in pratica quello che dico. È la parola che voi udite non viene da me ma dal Padre che mi ha mandato.

²⁵ Vi ho detto queste cose mentre sono con voi.

(Pentecoste

Atti 2,1 e ss)

¹ Quando venne il giorno della Pentecoste, i credenti erano riuniti tutti insieme nello stesso luogo. ² All'improvviso si sentì un rumore dal cielo, come quando tira un forte vento, e riempì tutta la casa dove si trovavano. ³ Allora videro qualcosa di simile a lingue di fuoco che si separavano e si posavano sopra ciascuno di loro. ⁴ Tutti furono riempiti di Spirito Santo e si misero a parlare in altre lingue, come lo Spirito Santo concedeva loro di esprimersi.

4. Gesù ci ha svelato il senso della vita dell'uomo che si realizza se si lascia amare gratuitamente da Padre, Figlio e Spirito Santo e così diventa figlio e fratello.

(Le beatitudini

Matteo 5,3-12)

³Beati quelli che sono poveri di fronte a Dio:

Dio dona loro il suo regno.

⁴Beati quelli che sono nella tristezza:

Dio li consolerà.

⁵Beati quelli che non sono violenti:

Dio darà loro la terra promessa.

⁶Beati quelli che desiderano ardentemente quello che Dio vuole:

Dio esaudirà i loro desideri.

⁷Beati quelli che hanno compassione degli altri:

Dio avrà compassione di loro.

⁸Beati quelli che sono puri di cuore:

essi vedranno Dio.

⁹Beati quelli che diffondono la pace:

Dio li accoglierà come suoi figli.

¹⁰Beati quelli che sono perseguitati perché fanno la volontà di Dio:

Dio dona loro il suo regno.

¹¹Beati siete voi quando vi insultano e vi perseguitano, quando dicono falsità e calunnie contro di voi perché avete creduto in me. ¹²Siate lieti e contenti, perché

Dio vi ha preparato in cielo una grande ricompensa: infatti, prima di voi, anche i profeti furono perseguitati.

Siate perfetti

come il Padre

Matteo 5,48

6 Belfiori Fabrizio ed Elisabetta

⁴⁶Se voi amate soltanto quelli che vi amano, che merito avete? Anche i malvagi si comportano così!

⁴⁷Se salutate solamente i vostri amici, fate qualcosa di meglio degli altri? Anche quelli che non conoscono Dio si comportano così! ⁴⁸Siate dunque perfetti, così com'è perfetto il Padre vostro che è in cielo.

Pregando dite: Abbà

Matteo 6,9-13

7 Bianchi Giovanni e Annarita

⁹Dunque, pregate così:

Padre nostro che sei in cielo,
fa' che tutti riconoscano te come sei,

¹⁰che il tuo regno venga,
che la tua volontà si compia
anche in terra come in cielo.

¹¹Dacci oggi il nostro pane necessario.

¹²Perdona le nostre offese
come anche noi perdoniamo a chi ci ha offeso.

¹³Fa' che non cadiamo nella tentazione,
ma liberaci dal Male.

Se vuoi venire con me, devi

Marco 8,34-38

8 Colonna Stefano e Laura

⁸ ³⁴Poi Gesù chiamò la folla insieme con i discepoli e disse: 'Se qualcuno vuol venire dietro a me, smetta di pensare a se stesso, prenda la sua croce e mi segua. ³⁵Chi pensa soltanto a salvare la propria vita la perderà; chi invece è pronto a sacrificare la propria vita per me e per il Vangelo la salverà. ³⁶Se un uomo riesce a guadagnare anche il mondo intero, ma perde la sua vita, che vantaggio ne ricava? ³⁷C'è forse qualcosa che un uomo possa dare per riavere in cambio la propria vita?

Nascere dallo Spirito

Giovanni 3,3-8

9 Fabbri Stefano e Patrizia

³ ³ Gesù gli rispose: - Credimi, nessuno può vedere il regno di Dio se non nasce nuovamente.

⁴ Nicodèmo gli disse: - Com'è possibile che un uomo nasca di nuovo quando è vecchio? Non può certo entrare una seconda volta nel ventre di sua madre e nascere!

⁵ Gesù rispose: - Io ti assicuro che nessuno può entrare nel regno di Dio se non nasce da acqua e Spirito. ⁶ Dalla carne nasce carne, dallo Spirito nasce Spirito. ⁷ Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere in modo nuovo. ⁸ Il vento soffia dove vuole: uno lo sente, ma non può dire da dove viene né dove va. Lo stesso accade con chiunque è nato dallo Spirito.

(Rimanete nel mio amore

Giovanni 15,9-11)

15 ⁹Come il Padre ha amato me, così io ho amato voi: rimanete nel mio amore! ¹⁰Se metterete in pratica i miei comandamenti, sarete radicati nel mio amore; allo stesso modo io ho messo in pratica i comandamenti del Padre mio e sono radicato nel suo amore.

¹¹Vi ho detto questo, perché la mia gioia sia anche vostra, e la vostra gioia sia perfetta.

Non c'è amore più grande

Giovanni 15,12-15

10 Giuliani Piero e Laura

15 ¹²Il mio comandamento è questo: amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi. ¹³Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. ¹⁴Voi siete miei amici se fate quel che io vi comando. ¹⁵Io non vi chiamo più schiavi, perché lo schiavo non sa che cosa fa il suo padrone. Vi ho chiamati amici, perché vi ho fatto sapere tutto quel che ho udito dal Padre mio.

(La vite e i tralci

Giovanni 15,1 e seguenti)

15 ¹Gesù disse ancora: 'Io sono la vera vite. Il Padre mio è il contadino. ²Ogni ramo che è in me e non dà frutto, egli lo taglia e getta via, e i rami che danno frutto, li libera da tutto ciò che impedisce frutti più abbondanti. ³Voi siete già liberati grazie alla parola che vi ho annunziato. ⁴Rimanete uniti a me, e io rimarrò unito a voi. Come il tralcio non può dar frutto da solo, se non rimane unito alla vite, neppure voi potete dar frutto, se non rimanete uniti a me.

⁵Io sono la vite. Voi siete i tralci. Se uno rimane unito a me e io a lui, egli produce molto frutto; senza di me non potete far nulla.

5. Con San Paolo, pregando, sintetizziamo la risposta a queste tre domande: «Chi sono, da dove vengo e dove vado?»

³Benedetto sia Dio Padre di Gesù Cristo nostro Signore.

Egli ci ha uniti a Cristo nel cielo, ci ha dato tutte le benedizioni dello Spirito.

⁴Prima della creazione del mondo Dio ci ha scelti per mezzo di Cristo, per renderci santi e senza difetti di fronte a lui.

Nel suo amore ⁵Dio aveva deciso di farci diventare suoi figli per mezzo di Cristo Gesù. Così ha voluto nella sua bontà.

⁶A Dio dunque sia lode, per il dono meraviglioso che egli ci ha fatto per mezzo di Gesù suo amatissimo Figlio

⁷Cristo è morto per noi e noi siamo liberati; i nostri peccati sono perdonati.

Questa è la ricchezza della grazia di Dio,

⁸che egli ci ha dato con abbondanza.

Ci ha dato la piena sapienza e la piena intelligenza:

⁹ci ha fatto conoscere il segreto progetto della sua volontà: quello che fin da principio generosamente aveva deciso di realizzare per mezzo di Cristo.

¹⁰Così Dio conduce la storia al suo compimento: riunisce tutte le cose, quelle del cielo e quelle della terra sotto un unico capo, Cristo.

¹¹E anche noi, perché a Cristo siamo uniti, abbiamo avuto la nostra parte; nel suo progetto Dio ha scelto anche noi fin dal principio.

E Dio realizza tutto ciò che ha stabilito.

¹²Così ha voluto che fossimo una lode della sua grandezza, noi che prima degli altri abbiamo sperato in Cristo.

¹³E anche voi siete uniti a Cristo, perché avete ascoltato l'annuncio della verità, il messaggio del Vangelo che vi portò la salvezza, e avete creduto in Cristo.

Allora Dio vi ha segnati con il suo sigillo: lo Spirito Santo che aveva promesso.

¹⁴Lo Spirito Santo è caparra della nostra futura eredità: di quella piena liberazione che Dio darà a tutti quelli che ha fatto suoi, perché possano lodare la sua grandezza.

6. Il rifiuto del progetto di Dio = il Peccato + i peccati = la miseria L'ostinazione di un Dio, innamorato della sua creatura: l'incarnazione, la "giustificazione", siamo "figli" = la Misericordia

Peccato e morte

Romani 5,12; 14b-21

**11 Belfiori Fabrizio
ed Elisabetta**

5 ¹²Il peccato è entrato nel mondo a causa di un solo uomo, Adamo. È il peccato ha portato con sé la morte. Di conseguenza, la morte passa su tutti gli uomini, perché tutti hanno peccato.

Adamo e Cristo

^{14b}Adamo era la figura di colui che doveva venire. ¹⁵Ma quale differenza tra il peccato di Adamo e quel che Dio ci dà per mezzo di Cristo! Adamo da solo, con il suo peccato, ha causato la morte di tutti gli uomini. Dio invece, per mezzo di un solo uomo, Gesù Cristo, ci ha dato con abbondanza i suoi doni e la sua grazia. ¹⁶Dunque, il dono di Dio ha un effetto diverso da quello del peccato di Adamo: il giudizio provocato dal peccato di un solo uomo ha portato alla condanna, mentre il dono concesso dopo tanti peccati ci ha messi nel giusto rapporto con Dio. ¹⁷Certo, la morte ha dominato per la colpa di un solo uomo; ma ora si ha molto di più: quelli che ricevono l'abbondante grazia di Dio e sono stati accolti da lui parteciperanno alla vita eterna unicamente per mezzo di Gesù Cristo.

¹⁸Dunque uno solo è caduto, Adamo, e ha causato la condanna di tutti gli uomini; così, uno solo ha ubbidito, Gesù Cristo, e ci ha ristabiliti nella giusta relazione con Dio che è fonte di vita per tutti gli uomini. ¹⁹Per la disubbidienza di uno solo, tutti risultarono peccatori; per l'ubbidienza di uno solo, tutti sono accolti da Dio come suoi.

²⁰In seguito venne la Legge, e così i peccati si moltiplicarono. Ma dove era abbondante il peccato, ancora più abbondante fu la grazia. ²¹Il peccato ha manifestato il suo potere nella morte; la grazia manifesta il suo potere nel fatto che Dio ci accoglie e ci dà la vita eterna per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore.

Risorti con Cristo

Romani 6,1-14

**12 Bianchi Giovanni
e Annarita**

6 ¹Quale sarà la conclusione? Che dobbiamo restare nel peccato affinché sia più abbondante la grazia di Dio? ²No di certo! Noi che siamo morti al peccato, come potremmo ancora vivere in esso? ³Vi siete dimenticati che il nostro battesimo, unendoci a Cristo, ci ha uniti alla sua morte? ⁴Per mezzo del battesimo che ci ha uniti alla sua morte, siamo dunque stati sepolti con lui, affinché, come Cristo è risuscitato dai morti mediante la potenza gloriosa del Padre, così anche noi vivessimo una nuova vita.

⁵Infatti, se siamo stati totalmente uniti a lui con una morte simile alla sua, lo saremo anche con una risurrezione simile alla sua. ⁶Una cosa sappiamo di certo: l'uomo vecchio che è in noi ora è stato crocifisso con Cristo, per distruggere la nostra natura peccaminosa e liberarci dal peccato. ⁷Colui che è morto è libero dal dominio del peccato. ⁸Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che vivremo con lui, ⁹perché sappiamo che Cristo, risuscitato dai morti, non muore più: la morte non ha più potere su di lui. ¹⁰Quando egli morì, morì nei confronti del peccato una volta per sempre, ma ora vive, e vive per Dio. ¹¹Così, anche voi, consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, con Cristo Gesù.

¹²Il peccato non abbia dunque più potere su di voi. Anche se dovete ancora morire non ubbidite più ai suoi desideri perversi. ¹³Non trasformatevi in strumenti di male al servizio del peccato. Offritevi invece come strumenti di bene al servizio di Dio, perché siete come uomini che sono tornati dalla morte alla vita. ¹⁴Il peccato non avrà più potere su di voi, perché non siete più sotto la Legge, ma sotto la grazia.

È entrato nel vero Tempio

Ebrei 9,11-15

**13 Elia Filippo e
Stefania**

9 ¹¹Cristo, invece, è venuto come sommo sacerdote della realtà definitiva. Egli è entrato in una tenda più grande e perfetta non costruita dagli uomini e non appartenente a questo mondo. ¹²Di lì Cristo è passato una volta per sempre nel vero santuario, dove non ha offerto il sangue di capri e di vitelli, ma ci ha liberati per sempre dai nostri peccati, offrendo il suo sangue per noi.

¹³Infatti il sangue di capri e di tori e la cenere di una vitella bruciata purificano i sacerdoti dalle impurità materiali e li rendono adatti a celebrare i riti; ¹⁴ma quanto più efficace è il sangue di Cristo! Mosso dallo Spirito Santo, egli si è offerto a Dio, come sacrificio perfetto. Il suo sangue purifica la nostra coscienza liberandola dalle opere morte, e ci rende adatti a servire il Dio vivente.

¹⁵Quindi Cristo è il mediatore di una nuova alleanza tra Dio e gli uomini, per fare in modo che gli uomini chiamati da Dio possano ricevere quei beni eterni che Dio ha promesso. Questo è possibile perché Cristo è morto, e così ha liberato gli uomini dalle colpe commesse durante la prima alleanza.

(Sommo Sacerdote per noi

Ebrei 7,26-28)

7 ²⁶Gesù è proprio il sommo sacerdote di cui avevamo bisogno: è santo, senza peccato, senza difetto, diverso dai peccatori, elevato al di sopra dei cieli. ²⁷Egli non è come gli altri sommi sacerdoti: non ha bisogno di offrire ogni giorno sacrifici, prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo: perché egli ha offerto il sacrificio una volta per tutte,

quando ha offerto se stesso.²⁸ La legge di Mosè stabilisce come sommi sacerdoti uomini segnati dalla debolezza; invece la parola del giuramento di Dio, pronunciato dopo la Legge, stabilisce come sommo sacerdote il Figlio, che è perfetto in eterno.

Lasciatevi riconciliare

2Corinzi 5,16-21

14 Cavallone Giuseppe
e Michela

⁵ ¹⁶ Perciò, d'ora in avanti non possiamo più considerare nessuno con i criteri di questo mondo. E se talvolta abbiamo considerato così Cristo, da un punto di vista puramente umano, ora non lo valutiamo più in questo modo. ¹⁷ Perché quando uno è unito a Cristo è una creatura nuova: le cose vecchie sono passate; tutto è diventato nuovo. ¹⁸ E questo viene da Dio che ci ha riconciliati con sé per mezzo di Cristo e ha dato a noi l'incarico di portare altri alla riconciliazione con lui. ¹⁹ Così Dio ha riconciliato il mondo con sé per mezzo di Cristo: perdona agli uomini i loro peccati e ha affidato a noi l'annuncio della riconciliazione. ²⁰ Quindi, noi siamo ambasciatori inviati da Cristo, ed è come se Dio stesso esortasse per mezzo nostro. Vi supplichiamo da parte di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. ²¹ Cristo non ha mai commesso peccato, ma Dio lo ha caricato del nostro peccato per riabilitarci dinanzi a sé per mezzo di lui.

7. Il vertice della Misericordia: Perdonati gratuitamente senza alcun merito

Non per le opere

Efesini 2,4-10

15 Colonna Stefano
e Laura

² Ma la misericordia di Dio è immensa, e grande è l'amore che egli ha manifestato verso di noi. ⁵ Ricordate, è per grazia di Dio che siete stati salvati: infatti, a causa dei nostri peccati, noi eravamo senza vita, ed egli ci ha fatti rivivere insieme con Cristo. ⁶ Uniti a Gesù Cristo, Dio ci ha risuscitati e ci ha portati nel suo regno per farci regnare con lui. ⁷ Così, egli è stato buono verso di noi - per mezzo di Gesù Cristo -, e così ha voluto mostrare anche a quelli che verranno, quanto ricca e generosa è la sua grazia. ⁸ Ricordate, è per grazia di Dio che siete stati salvati, per mezzo della fede. La salvezza non viene da voi, ma è un dono di Dio; ⁹ non è il risultato dei vostri sforzi. Dunque nessuno può vantarsene, ¹⁰ perché è Dio che ci ha fatti. Egli ci ha creati e uniti a Cristo Gesù, per farci compiere nella vita quelle opere buone che egli ha preparato fin da principio.

Siamo in pace con Dio

Romani 5,1-11

16 Fabbri Stefano
e Patrizia

⁵ ¹ Dio dunque ci ha accolti come suoi noi che abbiamo creduto. Perciò ora siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. ² Per mezzo suo possiamo accostarci con la fede alla bontà di Dio che ci accoglie, e siamo orgogliosi della nostra speranza: un giorno Dio ci farà partecipare alla sua gloria. ³ Ma c'è di più: addirittura siamo orgogliosi delle nostre sofferenze, perché sappiamo che la sofferenza produce perseveranza, ⁴ la perseveranza ci rende forti nella prova, e questa forza ci apre alla speranza. ⁵ La speranza poi non porta alla delusione, perché Dio ha messo il suo amore nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci ha dato. ⁶ Noi eravamo ancora incapaci di avvicinarci a Dio, quando Cristo, nel tempo stabilito, morì per i peccatori. ⁷ È difficile che qualcuno sia disposto a morire per un uomo onesto; al massimo si potrebbe forse trovare qualcuno disposto a dare la propria vita per un uomo buono. ⁸ Cristo invece è morto per noi, quando eravamo ancora peccatori: questa è la prova che Dio ci ama. ⁹ Ma non basta: ora Dio per mezzo della morte di Cristo ci ha messi nella giusta relazione con sé; a maggior ragione ci salverà dal castigo, per mezzo di lui. ¹⁰ Noi eravamo suoi nemici, eppure Dio ci ha riconciliati a sé mediante la morte del Figlio suo; a maggior ragione ci salverà mediante la vita di Cristo, dopo averci riconciliati. ¹¹ E non basta! Addirittura possiamo vantarci di fronte a Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, perché ora, grazie a lui, Dio ci ha riconciliati con sé.

(Cristo il nuovo Adamo

Romani 5, 12-21)

Sotto la forza dello Spirito

Romani 8,9-13

17 Favero Luca
e Cristina

⁸ ⁹ Voi, però, non vivete così: vi lasciate guidare dallo Spirito, perché lo Spirito di Dio abita in voi. Ma se qualcuno non ha lo Spirito donato da Cristo, non gli appartiene. ¹⁰ Se invece Cristo agisce in voi, voi morite, sì, a causa del peccato, ma Dio vi accoglie e il suo Spirito vi dà vita. ¹¹ Se lo Spirito di Dio che ha risuscitato Gesù dai morti abita in voi, lo stesso Dio che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche a voi, (sebbene dobbiate ancora morire), mediante il suo Spirito che abita in voi.

¹² Fratelli, noi siamo dunque impegnati non a seguire la voce del nostro egoismo, ma quella dello Spirito. ¹³ Se seguite la voce dell'egoismo, morirete; se invece, mediante lo Spirito, la soffocherete, voi vivrete.

8 ¹⁴Infatti quelli che si lasciano guidare dallo Spirito di Dio sono figli di Dio. ¹⁵E voi non avete ricevuto in dono uno spirito che vi rende schiavi o che vi fa di nuovo vivere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito di Dio che vi fa diventare figli di Dio e vi permette di gridare 'Abbà', che vuol dire 'Papà', quando vi rivolgete a Dio. ¹⁶Perché lo stesso Spirito ci assicura che siamo figli di Dio. ¹⁷E dal momento che siamo suoi figli, parteciperemo anche dell'eredità che Dio ha promesso al suo popolo: saremo eredi insieme con Cristo perché, se soffriamo con lui, parteciperemo anche con lui alla gloria.

8. Preghiera finale: chi ci separerà dall'amore di Dio: Romani 8, 31-39

Dalla lettera ai Romani cap. 8

³¹ Che cosa diremo dunque di fronte a questi fatti?

Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?

³² Dio non ha risparmiato il proprio Figlio,
ma lo ha dato per tutti noi;

perciò, come potrebbe non darci ogni cosa insieme con lui?

³³ E chi potrà mai accusare quelli che Dio ha scelti?

Nessuno, perché Dio li ha perdonati.

³⁴ Chi allora potrà condannarli?

Nessuno, perché Gesù Cristo è morto.

Anzi, egli è risuscitato, e ora si trova accanto a Dio,
dove sostiene la nostra causa.

³⁵ Chi ci separerà dall'amore di Cristo?

Sarà forse il dolore o l'angoscia?

La persecuzione o la fame o la miseria?

I pericoli o la morte violenta?

³⁶ Perciò la Bibbia dice:

Per causa tua siamo messi a morte ogni giorno
e siamo trattati come pecore portate al macello.

**³⁷ Ma in tutte queste cose noi otteniamo la più completa vittoria,
grazie a colui che ci ha amati.**

³⁸ Io sono sicuro che né morte né vita,
né angeli né altre autorità o potenza celeste,
né il presente né l'avvenire,

³⁹ né forze del cielo né forze della terra, niente e nessuno
ci potrà strappare da quell'amore
che Dio ci ha rivelato in Cristo Gesù, nostro Signore.

Santuario Diocesano "Santissima Trinità Misericordia"
Maccio di Villa Guardia (CO)

La Trinità Santissima è mistero di Misericordia

Preghiera alla Trinità



Santissima Trinità, Misericordia infinita,
io confido e spero in Te!
Santissima Trinità, Misericordia infinita,
nella Luce impenetrabile del Padre
che ama e che crea;
Santissima Trinità, Misericordia infinita,
nel Volto del Figlio che è Parola che si dona;
Santissima Trinità, Misericordia infinita,
nel Fuoco bruciante dello Spirito che dà vita;
Santissima Trinità, Misericordia infinita,
io confido e spero in Te!
Tu, che ti sei donata tutta a me,
fa' che io mi doni tutto a Te:
rendimi testimone del Tuo amore,
in Cristo mio Fratello, mio Redentore e mio Re.
Santissima Trinità, Misericordia infinita,
io confido e spero in Te!

Preghiera a Maria Vergine Immacolata

Santissima Trinità, Misericordia infinita,
noi ti adoriamo, noi ti benediciamo, noi ti lodiamo
per il dono immenso della Beata Vergine Maria,
Figlia del Padre, Madre del Figlio, Sposa dello Spirito.

Vergine Immacolata, Dono della Misericordia:

intercedi per noi!

Madre della Chiesa: proteggila!

Vergine potente contro il male: difendila!

Santissima Trinità, Misericordia infinita,
noi ti adoriamo, noi ti benediciamo, noi ti lodiamo.

Madre della Misericordia,

Dono della Santissima Trinità,

guidaci all'incontro col Verbo che si dona,

col Padre che ci ama e nel Verbo a noi discende,

all'incontro con lo Spirito

che da Essi a noi è donato e per Essi in noi prega.

Santissima Trinità, Misericordia infinita,

noi ti adoriamo, noi ti benediciamo, noi ti lodiamo.